



QUADRO 1 - AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI

Comune

ASTI

	N° di utenti serviti 2019	N° di utenti serviti 2022	Totale annuo ore di assistenza 2022	Media annua ore di assistenza 2022
INTERVENTI E SERVIZI				
M12 - Utenti famiglia e minori	614	630	14933	23,7031746
M15 - Utenti disabili	584	634	5200	8,20189274
M18 - Utenti con dipendenze e salute mentale	0	0	0	0
M21 - Utenti anziani	961	771	8220	10,66147859
M24 - Utenti immigrati e nomadi	30	130	1644	12,64615384
M27 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	3458	3478	12878	3,7027027
M30 - Utenti Multiutenza	8774	9638		
CONTRIBUTI ECONOMICI				
M35 - Utenti famiglia e minori	239	386		
M36 - Utenti disabili	289	280		
M37 - Utenti con dipendenze e salute mentale	0	0		
M38 - Utenti anziani	69	277		
M39 - Utenti immigrati e nomadi	0	40		
M40 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	404	610		
M41 - Utenti Multiutenza	0	0		

STRUTTURE				
M44 - Utenti famiglia e minori	84	255	2132	8,36078431
M47 - Utenti disabili	13	11	5570	506,36363636
M50 - Utenti con dipendenze e salute mentale	0	0	0	0
M53 - Utenti anziani	590	259	2006	7,74517374
M56 - Utenti immigrati e nomadi	381	130	0	0
M59 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	97	90	6680	74,22222222
ROA - Utenti Multiutenza		9632		
ROB - TOTALE UTENTI	16587	27251		
(*) Liste di attesa/stime comunali.				

	2020	2022
R01 - Numeri di assistenti sociali	15	19
R02 - Numero di altre figure professionali(educatori, ecc.)	15	9
	2022	
R03 - Numero di abitanti 2022		73539
R04 - Livello di Servizio 2022		37,06
R05 - Livello di servizio di riferimento 2022 (% di utenti figurativi standard rispetto alla popolazione)		9,83

Nel 2022 il livello di servizio effettivamente erogato dall'ente locale è risultato NON inferiore al livello di servizio di riferimento.

L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.

QUADRO 2 - AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

	2022 - 2024	
R06 - Fabbisogno standard monetario sociale 2022-2024	7.750.355,06	
	2017	2021
R07 - Spesa storica di riferimento	9.381.039,88	12.381.915,35
	2022	
R08 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2022	461.047,43	

La spesa dell'ente locale è risultata non inferiore al livello del fabbisogno standard per la funzione del sociale. Anche il livello dei servizi è risultato non inferiore a quello di riferimento. L'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio.

L'ente locale può quindi procedere alla compilazione del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

Il livello di spesa dell'ente locale è risultato non inferiore al livello del fabbisogno per la funzione del sociale e il livello dei servizi convenzionalmente calcolato risulta superiore a quello di riferimento a causa di:

R16	NO	Scelta di amministrazione, dovuta ad una particolare configurazione delle preferenze locali, di destinare maggiori risorse ai servizi sociali
Scelta di amministrazione di investire maggiori risorse per fornire i servizi sociali di maggiore qualità, quali:		
R17	NO	Personale maggiormente qualificato
R18	NO	Numero assistenti sociali e altre figure professionali in termini pro capite più alto
R19	SI	Presenza e mantenimento delle strutture sociali di proprietà comunale destinati ai servizi sociali
R20	SI	Digitalizzazione dei servizi sociali
R21	SI	Sviluppo della rete territoriale integrata con l'ambito sociale di riferimento, comuni vicini, volontariato e terzo settore
R22	SI	Altro (specificare nel campo della relazione in formato libero)

R40 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)

L'emergenza sanitaria ha avuto un impatto sociale ed economico che ha gravato sui servizi in maniera rilevante. Sono aumentati vulnerabilità e disagio soprattutto in aree specifiche (anziani, soggetti a rischio di violenza domestica, persone con problemi psichiatrici, famiglie e minori in condizioni di fragilità). In generale per le fasce più deboli della popolazione la pandemia ha acuito il bisogno preesistente. Questo quadro di aumentata criticità e aumento della complessità ha generato la necessità di progettare e attuare interventi interdisciplinari finalizzati ad una lettura dei bisogni ampia e trasversale, in un'ottica di promozione delle capability degli individui e delle collettività. Il servizio ha provato quindi a ripensare ad uno dei principi fondanti della Legge 328/2000, ovvero quello della Cittadinanza Attiva, e al modo in cui progettare gli interventi in ottica partecipata, evitando risposte istituzionali e de-personalizzate ma partendo dalle richieste e dalle risorse presenti nella comunità e nelle singole persone che la abitano. All'approccio curativo classicamente promosso dal servizio sociale, è stato affiancato l'approccio preventivo allargando i servizi non solo alle fasce di popolazione in carico al servizio sociale ma esteso all'intera popolazione in ottica preventiva e partecipativa. In questa direzione, il Comune di Asti ha potenziato le attività del Centro per le Famiglie, promuovendo interventi e progetti a sostegno della genitorialità positiva e all'integrazione socio sanitaria attraverso la sottoscrizione di protocolli con il Consultorio familiare. Inoltre si sono potenziate le attività di prevenzione del disagio giovanile, attraverso Altro versante su cui il servizio concentra le attività di prevenzione è quello relativo al disagio giovanile, preadolescenziale e adolescenziale, attraverso la promozione di specifici progettazioni svolte in collaborazione con le scuole e il privato sociale: Protagonisti fuori: interventi educativi attuati in ambito scolastico e calibrati sulle diverse situazioni rilevate all'interno delle scuole; S al cubo: servizio socio educativo scolastico - Extra: educativa di strada realizzata attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani di quartieri periferici cittadini, in collaborazione con le parrocchie e le associazioni sportive del territorio. E' proseguita la progettazione di interventi in favore dei Care Leavers, giovani che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. Sul fronte del disagio abitativo, è stato potenziato il sistema dell'accoglienza posto sfratto dei nuclei in emergenza abitativa, che sono aumentati considerevolmente nel corso del 2022 anche a seguito della ripresa delle procedure di sfratto. Il servizio è stato potenziato attraverso la sperimentazione di progetti innovativi finalizzati all'accompagnamento sociale dei nuclei in disagio. In particolare è stato attivato un servizio socio educativo affidato ad una cooperativa esterna per supportare le famiglie sotto sfratto nel reperimento di alloggi in affitto sul mercato privato, sostenendoli in una migliore gestione del quotidiano. Sempre attraverso l'utilizzo di una cooperativa esterna, che opera in stretto coordinamento con il servizio sociale del Comune di Asti, sono state implementate attività di monitoraggio delle strutture di accoglienza temporanea (dormitori, alloggi sociali e casa delle donne e dei bambini). E' stata implementata l'attività di coordinamento attraverso l'attivazione formale e/o informale di equipe intersettoriali e interistituzionali, che coinvolgono i servizi specialistici e il terzo settore, anche finalizzate ad affrontare problematiche emergenti (es. accumulatori compulsivi). Sul fronte degli interventi a supporto della povertà estrema, sono proseguite le coprogettazioni finalizzate alla realizzazione di progetti di Housing First e Housing Led attraverso il coinvolgimento di equipe di operatori orientate alla personalizzazione degli interventi. Attraverso la collaborazione con il Centro per l'Impiego e con le Agenzia per il lavoro operanti sul territorio, si sono potenziati i progetti finalizzati al reinserimento lavorativo di persone in carico al servizio, attraverso la realizzazione di tirocini di inclusione lavorativa. Nel 2022 si è avviato un progetto di superamento del campo rom di Via Guerra, attraverso interventi educativi e di sostegno rivolti alle famiglie ancora residenti.

La pandemia ha messo in evidenza la necessità di potenziare gli interventi a favore della domiciliarità per prevenire l'istituzionalizzazione di persone anziane e disabili. Questo ha portato il servizio ad aumentare considerevolmente le ore di assistenza domiciliare erogate nei confronti dell'utenza in carico al servizio, oltre alla sperimentazione di interventi di carattere preventivo svolti presso i centri di aggregazione degli anziani (presenza di OSS per la

NOTA BENE

Il raggiungimento dell'obiettivo di servizio deve essere certificato attraverso la compilazione della relazione di monitoraggio da allegare al rendiconto annuale dell'ente e da trasmettere a SOSE S.p.a. entro il 31 maggio 2023. Cambiando lo stato della relazione in **"Fine processo e invio a SOSE"** questa relazione di rendicontazione verrà **considerata definitiva, non sarà più modificabile e sarà inviata alla SOSE S.p.a.** per chiudere l'iter amministrativo entro i prossimi giorni.

ATTENZIONE:

I messaggi di supporto per la rendicontazione si aggiornano solo dopo aver salvato i dati inseriti.

ASSISTENZA:

È possibile contattare l'assistenza tecnica IFEL

Via e-mail: infosociale@fondazioneifel.it

Via telefono: 06-88816323 (lun - ven 9:30-16:30)